

Fondazione
Musei
Civici
di Venezia

—
Bilancio di esercizio
Anno 2022

**MU
VE**



Fondazione
Musei
Civici
Venezia



Sede Legale: Piazza San Marco 52 Venezia (Ve)

C.F.:03842230272

Iscritta al R.E.A. di VENEZIA n. 348432

Fondo di dotazione € 7.520.500 Interamente versato

Partita IVA: 03842230272

Fondazione a socio unico iscritta al Registro Persone Giuridiche al n. 401

Bilancio ordinario al 31/12/2022

Stato Patrimoniale

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.217	6.151
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.941	4.046
6) immobilizzazioni in corso e acconti	674.289	701.666
7) altre	4.069.097	3.227.529
Totale immobilizzazioni immateriali	4.749.544	3.939.392
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	6.957.445	6.988.973
2) impianti e macchinario	196.063	152.654
3) attrezzature industriali e commerciali	309.788	313.869
4) altri beni	1.727.629	1.558.894
5) immobilizzazioni in corso e acconti	12.021	6.300
Totale immobilizzazioni materiali	9.202.946	9.020.690
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
3) altri titoli	1.482.042	1.359.902
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.482.042	1.359.902
Totale immobilizzazioni (B)	15.434.532	14.319.984
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	30.447	7.712

	31/12/2022	31/12/2021
Totale rimanenze	30.447	7.712
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	1.243.172	1.001.605
esigibili entro l'esercizio successivo	1.243.172	1.001.605
5-bis) crediti tributari	77.783	62.911
esigibili entro l'esercizio successivo	32.742	22.286
esigibili oltre l'esercizio successivo	45.041	40.625
5-ter) imposte anticipate	35.857	35.857
5-quater) verso altri	378.487	295.783
esigibili entro l'esercizio successivo	376.661	294.518
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.826	1.265
Totale crediti	1.735.299	1.396.156
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
6) altri titoli	12.428.152	1.551.405
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	12.428.152	1.551.405
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	16.843.964	20.199.102
3) danaro e valori in cassa	132.208	90.523
Totale disponibilita' liquide	16.976.172	20.289.625
Totale attivo circolante (C)	31.170.070	23.244.898
D) Ratei e risconti	268.272	265.495
Totale attivo	46.872.874	37.830.377
Passivo		
A) Patrimonio netto	21.744.121	16.056.823
I – Fondo di dotazione	7.520.500	7.520.500
III - Riserve di rivalutazione	152.907	152.907
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	4.307.849	4.237.371
Varie altre riserve	4.075.566	4.075.567
Totale altre riserve	8.383.415	8.312.938
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.687.299	70.479
Totale patrimonio netto	21.744.121	16.056.823
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	4.029.844	3.970.151

	31/12/2022	31/12/2021
Totale fondi per rischi ed oneri	4.029.844	3.970.151
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.612.532	1.470.902
D) Debiti		
4) debiti verso banche	3.187.116	3.798.134
esigibili entro l'esercizio successivo	1.799.298	612.045
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.387.818	3.186.089
7) debiti verso fornitori	6.495.036	3.993.910
esigibili entro l'esercizio successivo	6.495.036	3.993.910
12) debiti tributari	704.614	294.613
esigibili entro l'esercizio successivo	704.614	224.408
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	70.205
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	134.581	142.988
esigibili entro l'esercizio successivo	134.581	142.988
14) altri debiti	474.414	180.851
esigibili entro l'esercizio successivo	474.414	180.851
Totale debiti	10.995.761	8.410.496
E) Ratei e risconti	8.490.616	7.922.005
Totale passivo	46.872.874	37.830.377

Conto Economico

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.903.570	10.647.244
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	972.917	7.947.141
altri	224.099	516.028
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	1.197.016	8.463.169
Totale valore della produzione	31.100.587	19.110.413
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	118.493	36.629
7) per servizi	17.536.454	10.166.217
8) per godimento di beni di terzi	191.740	162.860
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	2.771.621	2.079.915
b) oneri sociali	857.773	677.913
c) trattamento di fine rapporto	315.369	239.991
<i>Totale costi per il personale</i>	3.944.763	2.997.819
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	431.841	372.149
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	596.480	615.124
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	2.549	1.572
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	1.030.870	988.845
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(22.735)	2.497
12) accantonamenti per rischi	299.134	3.607.270
14) oneri diversi di gestione	1.828.683	1.034.628
Totale costi della produzione	24.927.402	18.996.765
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.173.185	113.648
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	33.186	20.812
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	33.186	20.812
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-

	31/12/2022	31/12/2021
altri	62.851	62.383
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	62.851	62.383
17-bis) utili e perdite su cambi	(3.666)	(1.600)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(33.331)	(43.171)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	6.139.854	70.477
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	452.555	-
imposte differite e anticipate	-	(2)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	452.555	(2)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.687.299	70.479

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.687.299	70.479
Imposte sul reddito	452.555	(2)
Interessi passivi/(attivi)	33.331	43.171
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>6.173.185</i>	<i>113.648</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	552.134	3.847.260
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.028.321	987.273
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>1.580.455</i>	<i>4.834.533</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>7.753.640</i>	<i>4.948.181</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(22.735)	2.497
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(244.116)	(621.658)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.501.126	1.186.275
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.777)	(209.651)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	568.611	4.493.247
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	145.025	(223.235)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.945.134</i>	<i>4.627.475</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>10.698.774</i>	<i>9.575.656</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(33.331)	(43.171)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(635.727)
(Utilizzo dei fondi)	(348.262)	(83.844)
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(381.593)</i>	<i>(762.742)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	10.317.181	8.812.914
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(778.736)	(505.602)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.241.993)	(639.490)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(122.140)	(9.721)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(10.876.747)	(11.091)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(13.019.616)	(1.165.904)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Rimborso finanziamenti	(611.018)	(201.866)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(611.018)	(201.866)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.313.453)	7.445.144
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	20.199.102	12.835.065
Danaro e valori in cassa	90.523	9.416
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	20.289.625	12.844.481
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	16.843.964	20.199.102
Danaro e valori in cassa	132.208	90.523
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	16.976.172	20.289.625

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Venezia, 23 / 06 / 2023

Per il Consiglio di Amministrazione,

Il Presidente – Mariacristina Gribaudo

Firmato in originale



Sede legale: Piazza San Marco 52 Venezia (Ve)

C.F. 03842230272

Iscritta al R.E.A. di VENEZIA n. 348432

Fondo di dotazione Euro 7.520.500 Interamente versato

Partita IVA: 03842230272

Fondazione a socio unico iscritta al Registro Persone Giuridiche al n. 401

Nota Integrativa

Bilancio al 31/12/2022

Signor Vicepresidente,

Signori Consiglieri,

la Fondazione Musei Civici di Venezia (di seguito Fondazione) promuove e diffonde espressioni della cultura e dell'arte intese come bene comune. La Fondazione, quindi, si propone di definire strategie ed obiettivi di valorizzazione del patrimonio culturale dei Musei Civici di Venezia, contribuendo all'elaborazione di piani pluriennali strategici di sviluppo e promozione culturale, artistica e scientifica, nonché all'integrazione nel processo di valorizzazione di istituzioni, associazioni e privati. Fondazione opera nel centro storico di Venezia, in Venezia insulare e in spazi espositivi e culturali presenti nella terraferma veneziana. Per una più approfondita trattazione dell'attività svolta, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 5.687.299 dopo lo stanziamento di ammortamenti per Euro 1.028.321, imposte IRES per Euro 208.155 ed IRAP per Euro 244.400

Nota integrativa, parte iniziale

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31 dicembre 2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis, comma 2 Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Principi di redazione e Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra le partite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, gli oneri e i proventi sono stati iscritti indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma – obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio – consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Postulato della prospettiva di continuità aziendale ed eventi rilevanti dell'esercizio

Come disposto dall'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice Civile, la valutazione delle voci del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, ritenendo che la Società possa continuare a costituire "un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio", ai sensi dell'OIC 11.

L'attuale contesto economico è caratterizzato dall'incertezza derivante dal proseguimento del conflitto russo-ucraino, oltre che dagli impatti negativi derivanti dall'attuale scenario di forte inflazione. I risultati della Fondazione non fanno tuttavia emergere ad oggi rischi tali da compromettere il presupposto della continuità aziendale.

Gli Amministratori, pertanto, sulla base della situazione previsionale del 2023, aggiornata a tutto aprile 2023 e delle previsioni di budget per il secondo semestre 2023, predisposte anche grazie ai dati raccolti dal controllo di gestione regolarmente condotto, ritengono di concludere circa la ragionevolezza della predisposizione del presente bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice civile.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati ai singoli fondi rettificativi.

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto o di produzione, comprensivi degli oneri accessori direttamente o indirettamente imputabili per la quota ragionevolmente attribuibile all'immobilizzazione e vengono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le migliorie su beni di terzi sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali quando non sono separabili dai beni stessi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrebbe svalutata in misura corrispondente. Se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione verrebbe ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della Legge 19 marzo 1983, N. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

In presenza, alla data di bilancio, di perdite durevoli di valore, si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il valore recuperabile (inteso come maggior valore tra il valore d'uso e il fair value, al netto dei costi di vendita) è inferiore corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione.

Nel caso in cui, in esercizi successivi, i motivi che hanno portato a considerare la riduzione di valore vengano meno, il valore dell'immobilizzazione verrà ripristinato.

In accordo al principio contabile OIC n. 16, non sono stati ammortizzate le immobilizzazioni aventi una vita utile indefinita.

Per alcuni beni sono state effettuate rivalutazioni monetarie ai sensi dell'art.110 del D.L. 104/2020 per i quali si rinvia all'apposito paragrafo.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e successivamente valutate al minor valore fra il costo e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Il metodo di determinazione del costo adottato è il FIFO.

Le rimanenze obsolete o di lenta movimentazione sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Il fondo è commisurato all'entità dei rischi di insolvenza relativi a specifici crediti e a rischi generici di insolvenza sulla totalità dei crediti, stimati prudenzialmente sulla base delle esperienze passate. Se in un esercizio successivo vengono meno in tutto o in parte le ragioni che in precedenza hanno comportato la contabilizzazione di una svalutazione, questa viene stornata.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli e le attività che non costituiscono immobilizzazioni sono inizialmente iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, il valore dei titoli e le attività che non costituiscono immobilizzazioni viene ripristinato fino a concorrenza del costo.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi da depositi bancari, postali e da assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo (nel caso specifico il valore di realizzo coincide con il valore nominale), il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulti cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

Patrimonio Netto

Gli apporti effettuati dai soci non prevedono un obbligo di restituzione e sono iscritti nel Fondo di dotazione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di

giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli accantonamenti sono iscritti prioritariamente nelle voci di CE delle pertinenti classi, facendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi. L'entità è determinata facendo riferimento alla migliore stima alla data di bilancio. Il successivo utilizzo è determinato in modo diretto per spese e passività per cui i fondi sono stati costituiti.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività potenziale è soltanto possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo per rischi e oneri.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate e destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, relativi a quei dipendenti che ne hanno fatto richiesta.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Debiti tributari

I debiti per le singole imposte sono iscritti al passivo dello Stato Patrimoniale al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti di imposta che siano legalmente compensabili. Gli importi eventualmente chiesti a rimborso sono esposti all'attivo dello Stato Patrimoniale tra i crediti tributari.

Ratei e Risconti passivi

Nell'iscrizione di ratei e risconti passivi, così come nel riesame di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Come disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 9 del Codice Civile, gli importi complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale vengono indicati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, nonché degli impegni assunti.

Riconoscimento dei Costi e dei Ricavi

Sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica. Ricavi, proventi, costi e oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione e conclusione della prestazione.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Imposte sul Reddito

Gli stanziamenti per le imposte a carico dell'esercizio sono calcolati sulla base degli oneri previsti dall'applicazione della vigente normativa fiscale.

Lo stanziamento delle imposte sul reddito è esposto nello Stato Patrimoniale alla voce Crediti tributari nel caso di maggiori acconti pagati rispetto all'effettivo debito di imposta di competenza del periodo o nei Debiti tributari in caso contrario.

Le imposte, differite o anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte anticipate sono iscritte solo in presenza della ragionevole certezza della loro recuperabilità; le imposte differite, in ossequio al principio della prudenza, vengono sempre recepite in bilancio, salvo quando esistono scarse probabilità circa l'insorgenza futura del debito di imposta.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono compensate, se ne ricorrono i presupposti, ed il saldo di compensazione è iscritto nella voce "Crediti per Imposte anticipate" dell'attivo circolante, se attivo, o nella voce "Fondi per imposte, anche differite", se passivo.

Le relative imposte anticipate e differite sono indicate nel Conto Economico nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Le eventuali imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti sono riclassificate nella voce 20 del Conto Economico.

Criteri di conversione poste in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al Conto Economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

Uso di stime

La redazione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, fondo obsolescenza magazzino, altri accantonamenti e fondi.

La Fondazione ritiene che le stime e le previsioni cui fa riferimento siano ragionevolmente basate su informazioni che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili. Differenze significative tra tali stime e risultati effettivi avranno impatto sul bilancio.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai Principi Contabili Nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni Immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 431.841, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 4.749.544.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo/Aliquota
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni/20%
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni/20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni/10%
Interventi di manutenzioni straordinarie su immobili dati in uso dal Comune di Venezia	minore tra il periodo di vita utile futura e quello residuo della durata della concessione dal Comune di Venezia

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa e a seguito delle valutazioni tecniche relative alla durata funzionale degli interventi effettuati.

Movimenti delle immobilizzazioni Immateriali

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nella tabella sottostante:

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	301.439	237.946	30.185	701.666	5.382.323	6.653.560
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(301.439)	(231.795)	(26.139)	-	(2.154.794)	(2.714.168)
Valore di bilancio	-	6.151	4.046	701.666	3.227.529	3.939.392
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	638.122	603.871	1.241.993
Incrementi (decrementi) per giroconti	-	-	-	(665.499)	665.499	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (Fdo ammortamento)	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	(2.934)	(1.105)	-	(427.803)	(431.842)
Totale variazioni	-	(2.934)	(1.105)	(27.377)	841.567	810.151
Valore di fine esercizio						
Costo	301.439	237.946	30.185	674.289	6.651.693	7.895.552
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(301.439)	(234.728)	(27.244)	-	(2.582.597)	(3.146.008)
Valore di bilancio	-	3.217	2.941	674.289	4.069.097	4.749.544

La voce di costi di impianto ed ampliamento, è costituita da costi ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

La voce altre immobilizzazioni immateriali include le spese per interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione di spazi espositivi di accoglienza del pubblico. A titolo esemplificativo i principali interventi perfezionati nell'esercizio di riferimento sono i seguenti:

- Proseguimento dei lavori di riqualificazione logistica e messa in sicurezza (Safety) della Biblioteca e dei Depositi della stessa presso il Museo Correr; miglioramento degli impianti di sicurezza (Security) presso alcune sedi museali nel quadro del più ampio progetto della realizzazione di 4 centri stella (monitoraggio e sorveglianza).

- Lavori di restauro e riallestimento delle sale delle collezioni permanenti presso diverse sedi museali. Tra questi in particolare si segnala la conclusione dei lavori di rifacimento del piano terra e del piano primo di Palazzo Fortuny anche tramite il supporto economico perfezionatosi con una donazione del Gruppo PAM a valere su Art Bonus; contestualmente il Palazzo ha beneficiato di un intenso lavoro di restyling e riallestimento con l'obiettivo di rendere la collezione fruibile tutto l'anno e non solo in occasione di mostre temporanee. Altri esempi rilevanti sono il proseguimento dei lavori relativi al monitoraggio degli interventi decorativi di Palazzo Ducale e la conclusione dei lavori di adeguamento impianti di condizionamento/riscaldamento presso l'Area Uffici e servizi al pubblico (bookshop e caffetteria) di Palazzo Ducale entrambi a valere sul "patto per lo sviluppo della città di Venezia". Avvio dei lavori di riqualificazione impiantistica e architettonica del piano terra e dell'area servizi di Ca Rezzonico anche grazie al supporto economico del Gruppo Coop Italia, perfezionatosi con una donazione a valere su Art Bonus. Altro esempio rilevante è l'ampliamento della copertura della rete wi-fi e di telefonia VoIP nelle sedi museali. Tutti gli interventi descritti rientrano nelle classi di immobilizzazioni immateriali 6 (immobilizzazioni in corso immateriali) e 7 (lavori su beni di terzi).

Oltre ai costi sopra descritti, sono state capitalizzate spese relative a sponsorizzazioni indirette ricevute, permettendo a Fondazione di razionalizzare il proprio impegno economico ed incrementare per contro l'aspetto scientifico e culturale.

I costi relativi alle sponsorizzazioni indirette sono iscritti come immobilizzazioni immateriali in quanto si tratta di interventi realizzati su beni di proprietà del Comune di Venezia, consegnati in uso a Fondazione in ragione della convenzione trentennale stipulata con il Comune stesso nel 2008.

La Fondazione ha portato a compimento i suddetti interventi ed effettuato i conseguenti investimenti in una prospettiva di sviluppo e miglioramento dell'offerta culturale, di maggiore sicurezza oltre che di miglioramento dei servizi di accoglienza ed intrattenimento del pubblico. Le sponsorizzazioni indirette rappresentano una leva rilevante di finanziamento di terzi con finalità di tutela e conservazione del patrimonio mobiliare e immobiliare civico.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 15.103.145; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro (5.900.200).

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Periodo/Aliquote %
Fabbricati	33 anni/3,3%
Impianti e macchinari	4 anni/25%
Attrezzature industriali e commerciali	7 anni/15%
Computer, televisori, e apparecchiature elettroniche	5 anni/20%
Arredamento	7 anni/15%
Mobili d'ufficio	9 anni/12%
Motore barca	4 anni/25%
Libri acquistati dalle biblioteche	10 anni/10%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Per alcuni beni sono state effettuate rivalutazioni monetarie ai sensi dell'art.110 del D.L. 104/2020 per i quali si rinvia all'apposito paragrafo.

Si precisa che l'attivo patrimoniale include diritti reali immobiliari inerenti la proprietà di beni immobili ceduti gratuitamente dal Comune di Venezia, che costituiscono parte del fondo di dotazione. La Fondazione è tenuta al mantenimento, alla tutela e alla conservazione del patrimonio, ottenuto con il fondo di dotazione al momento della costituzione.

Movimenti delle immobilizzazioni Materiali

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nella tabella sottostante:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.020.500	428.731	1.164.103	5.704.774	6.300	14.324.408
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(31.527)	(276.077)	(850.234)	(4.145.880)		(5.303.718)
Valore di bilancio	6.988.973	152.654	313.869	1.558.894	6.300	9.020.690
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	96.190	89.813	582.262	10.471	778.736
Incrementi (decrementi) per giroconti	-	-	-	4.750	(4.750)	-
Ammortamento dell'esercizio	(31.527)	(52.781)	(93.895)	(418.278)	-	(596.482)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (Fdo ammortamento)	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	(31.527)	43.409	(4.082)	168.734	(5.721)	(90.880)
Valore di fine esercizio						
Costo	7.020.500	524.921	1.253.917	6.291.786	12.021	15.103.145
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(63.055)	(328.858)	(944.129)	(4.564.158)	-	(5.900.200)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	6.957.445	196.063	309.788	1.727.629	12.021	9.202.946

Le migliorie attinenti in senso stretto ai fabbricati vengono iscritte all'interno della specifica voce – Terreni e fabbricati, mentre le migliorie attinenti a quegli elementi che, seppure inseriti all'interno dei fabbricati, sono separabili dagli stessi ed hanno quindi autonomia funzionale, vengono iscritte all'interno della voce Impianti e macchinari.

Gli investimenti sono effettuati in una logica di miglioramento dell'offerta scientifico/culturale, di raggiungimento degli standard museali internazionali e di efficientamento organizzativo del sistema museale nel suo insieme. Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono pari ad Euro 778.736 e sono riferiti essenzialmente a:

- arredamento per Euro 475.968
- computer per Euro 38.401
- televisori e videoproiettori per Euro 10.370
- acquisto di libri delle biblioteche per Euro 57.524
- acquisto attrezzature varie per Euro 89.813
- impianti specifici Euro 96.190
- immobilizzazioni in corso materiali Euro 10.471

Quanto ai fabbricati si precisa che fanno riferimento alle unità immobiliari ricevute in dotazione dal Comune di Venezia e riportate anche nel paragrafo dedicato al Patrimonio Netto.

Per tali fabbricati, nell'esercizio 2020, si è provveduto ad effettuare le rivalutazioni monetarie nonché il riallineamento fiscale ai sensi dell'art.110 del D.L. 104/2020 che ha introdotto la facoltà di rivalutare i beni di impresa con benefici fiscali come dettagliatamente esposto nello specifico paragrafo dedicato.

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riguardano un investimento in una polizza assicurativa con l'istituto bancario Credit Agricole per garantire il TFR - trattamento di fine rapporto ai dipendenti della Fondazione. Tale investimento è stato classificato tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto vi è la volontà della Fondazione di detenere il titolo per un periodo prolungato di tempo ed aggiornarlo regolarmente in considerazione della situazione debitoria verso i dipendenti che si modifica di anno in anno.

Si precisa che le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Movimenti delle immobilizzazioni Finanziarie

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nella tabella sottostante:

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
Gestione separata TFR	1.359.902	-	1.359.902	122.140	-	-	1.482.042

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
Totale	1.359.902	-	1.359.902	122.140	-	-	1.482.042

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	7.712	22.735	30.447
Totale	7.712	22.735	30.447

Le rimanenze sono costituite da cataloghi e merchandising prodotti direttamente da Fondazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	1.001.605	241.567	1.243.172	1.243.172	-
Crediti tributari	62.911	14.872	77.783	32.742	45.041
Imposte anticipate	35.857	0	35.857	35.857	-
Crediti verso altri	295.783	82.704	378.487	376.661	1.826
Totale	1.396.156	339.143	1.735.299	1.688.432	46.867

Tra i "crediti verso clienti", si evidenzia un credito complessivo per fatture da emettere di Euro 555.370 tutte già emesse nel corso del 2023. Tra gli importi più rilevanti si segnalano quelli relativi al riaddebito dei servizi di guardiania, sicurezza e pulizia degli spazi di Palazzo Reale per Euro 100.723 così come condivisi con altri enti e soggetti operanti nel compendio; la compartecipazione della gestione economica del Museo Storico Navale per Euro 115.060, gestito in RTI con Vela S.p.A. in forza di una concessione in proroga con Difesa e Servizi S.p.A. Altre fatture da emettere riguardano la gestione economica di bookshop e caffetterie per Euro 114.771, i riaddebiti per spese sostenute nell'ambito della gestione della Scuola Abate Zanetti a Murano e del Patto per lo Sviluppo

della Città di Venezia di cui alla Delibera CIPE 56/2016 (17A02404) G.U.n.79 del 04.04.2017, Fondo per lo Sviluppo e la Coesione FSC 2014-202 Euro 188.922.

I crediti sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti, in ragione del valore di presente realizzo.

Il fondo svalutazione crediti ha subito nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Totale
Saldo al 31/12/2021	56.688
Utilizzo dell'esercizio	-
Accantonamento esercizio	2.549
Saldo al 31/12/2022	59.237

Il fondo è relativo principalmente a crediti maturati verso l'Associazione Transculturata per Euro 30.500.

I crediti tributari sono relativi ai crediti d'imposta previsti dall'art. 1 commi 184-197 della L. 160/2019 nonché dall'art. 1 commi 1051-1063 della L. 178/2020 per l'acquisto di beni strumentali acquistati ed entrati in funzione nel 2020, 2021 e nel 2022 per complessivi Euro 77.783.

I crediti per "Imposte anticipate" sono relativi a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa

La voce "crediti verso altri" comprende principalmente il credito verso Vela S.p.A. per Euro 250.774 relativi a vendite di titoli di ingresso singoli tramite la piattaforma Venezia Unica.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	1.551.405	10.876.747	12.428.152
Totale	1.551.405	10.876.747	12.428.152

Altri titoli

La voce è relativa ad investimenti privi di alcun vincolo temporale quali:

- una polizza assicurativa con l'istituto Bancario Credit Agricole di Euro 5.000.000, oltre a interessi attivi maturati, al fine di ottenere maggiore redditività da destinare a futuri interventi sulle collezioni storiche e scientifiche. Nel corso del corrente esercizio sono state fatte due integrazioni per complessivi Euro 3.500.000;
- conto corrente dedicato alle donazioni modali ricevute, costituito nel corrente esercizio, e relativo prevalentemente alle donazioni della Fondazione Denezhny5 e della Fondazione Al-Thani per un totale di Euro 5.359.702;
- una polizza assicurativa, accesa nel corrente esercizio, con Banca Intesa per Euro 1.995.000 oltre ad interessi attivi maturati.

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	20.199.102	(3.355.138)	16.843.964
danaro e valori in cassa	90.523	41.685	132.208
Totale	20.289.625	(3.313.454)	16.976.172

Le disponibilità liquide sono decrementate in virtù delle integrazioni della polizza Credit Agricole e l'accensione di una nuova polizza con Banca Intesa per un totale di Euro 5.495.000, classificate nella voce "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

Si precisa che una parte delle disponibilità liquide nel corso dell'esercizio 2023 verranno destinate a chiusura del finanziamento acceso presso Credit Agricole.

Per una miglior comprensione delle dinamiche della liquidità si rinvia al rendiconto finanziario.

Ratei e Risconti attivi

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2022 si compongono come segue:

Descrizione	Dettaglio	Entro 5 anni
RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	983
	Risconti attivi	267.289
	Totale	268.272

La voce risconti attivi è costituita da quote di costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi. Nel 2022 Fondazione ha ripreso le attività legate alle mostre temporanee e a progetti "side specific" nelle proprie sedi museali oltre che negli spazi espositivi assegnate dall'Amministrazione Comunale a Mestre. In particolare si segnalano mostre che hanno coinvolto due esercizi e la programmazione della mostra di Vittore Carpaccio iniziata nel febbraio 2023. Le voci principali dei risconti attivi sono quindi legate a questi progetti espositivi. Altre voci residuali coinvolgono le spese di istruttoria per l'accensione dei due finanziamenti bancari Euro 14.908 e costi generici per Euro 6.784.

- Mostra "Kandinsky e le avanguardie", Centro Candiani Euro 46.146
- Mostra "Canova e Venezia" Museo Correr Euro 9.049
- Mostra "Vittore Carpaccio. Dipinti e disegni" Euro 150.280
- Mostra "Anselm Kiefer" Palazzo Ducale Euro 368
- Canoni software e assistenza su più esercizi Euro 39.754

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del Patrimonio Netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio Netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Fondo di dotazione	Riserva straordinaria	Riserve di rivalutazione	Varie altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2019	7.520.500	1.480.749	-	4.075.568	2.202.005	15.278.821
Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	-	2.202.005	-	-	(2.202.005)	-
Altre variazioni - Incrementi	-	-	152.907	-	-	152.907
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	554.616	554.616
Saldi al 31 dicembre 2020	7.520.500	3.682.754	152.907	4.075.568	554.616	15.986.344
Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	-	554.616	-	-	(554.616)	-
Altre variazioni - Incrementi	-	1	-	(1)	-	-
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	70.479	70.479
Saldi al 31 dicembre 2021	7.520.500	4.237.371	152.907	4.075.567	70.479	16.056.823
Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	-	70.479	-	-	(70.479)	-
Altre variazioni - Incrementi	-	-	-	(1)	-	(1)
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	5.687.299	5.687.299
Saldi al 31 dicembre 2022	7.520.500	4.307.850	152.907	4.075.566	5.687.299	21.744.121

L'utile dell'esercizio precedente pari ad Euro 70.479 è stato accantonato a riserva straordinaria.

Si precisa che il Fondo di Dotazione si riferisce quanto ad Euro 7.020.500 all'iscrizione del valore di perizia delle unità immobiliari facenti parte dell'edificio Cygnus presso Parco Tecnologico Vega e del Palazzetto alle Peschiere di Rialto la cui proprietà è stata trasferita a Fondazione dal Comune di Venezia a costituzione del Fondo di Dotazione, ex art. 5 dello Statuto.

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	4.075.567

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unità di Euro	(1)
Totale	4.075.566

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi. Si precisa che per Fondazione non è possibile la distribuzione di riserve residue in ragione della natura non profit della Fondazione stessa, così come evidenziato anche nello Statuto, ex art. 1.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di Dotazione	7.520.500	Capitale		7.520.500
Riserve di rivalutazione	152.907	Capitale	A;B;C	152.907
<i>Riserva straordinaria</i>	<i>4.307.850</i>	Utili	A;B;C	<i>4.307.850</i>
<i>Varie altre riserve</i>	<i>4.075.566</i>	Utili	A;B;C	<i>4.075.566</i>
Totale altre riserve	8.383.416	Utili		
Totale	16.056.823			16.056.823
Quota non distribuibile				7.520.500
Residua quota distribuibile				8.536.323
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Il Fondo di dotazione, composto dal capitale sociale e dai diritti reali immobiliari, è strettamente vincolato al perseguimento dei fini statutari della Fondazione ed è pertanto definito "patrimonio intangibile". Venuto meno il diritto di usufrutto sull'immobile denominato Cà Corner della Regina, parte del Fondo di dotazione iniziale, il Comune di Venezia, a fine 2014, ha approvato, con delibera del Commissario Straordinario n° 103 del 23/12/2014, il conferimento in proprietà di alcune unità immobiliari facenti parte dell'edificio Cygnus presso il Parco Tecnologico VEGA a Marghera e del Palazzetto alle Pescherie di Rialto, in Venezia centro storico. Con atto notarile repertorio 39864 del 1/6/2015, presso lo studio del notaio Chiaruttini in Venezia, è avvenuto il conferimento gratuito dei beni immobili sopradescritti.

Si precisa che parte del Fondo di Dotazione per Euro 6.656.978 è destinato ad un vincolo in sospensione d'imposta ai sensi dell'articolo 10 D.M. 162/2001, di applicazione della L. 342/2000, per effetto del riallineamento fiscale effettuato sui suddetti fabbricati.

La riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta è relativa alla quota corrispondente al riconoscimento fiscale dei valori iscritti a bilancio dei fabbricati effettuata ai sensi dell'articolo 110 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, (cd. 'Decreto Agosto'), convertito nella Legge 13 ottobre 2020, n. 126 (G.U. 13 ottobre 2020, n. 253, Suppl, Ord. n. 37) cui si rimanda all'apposito paragrafo.

Le altre riserve indicate sono finalizzate ad iniziative per la diffusione della conoscenza del patrimonio storico, scientifico, artistico e culturale di Fondazione oltre che alla conservazione dei beni mobili e immobili comunali in concessione.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Altre riserve	4.075.566	Utili	A;B;C	4.075.566
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro		Utili		
Totale	4.075.566			-

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Fondi per rischi e oneri

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio Utilizzo	Variazioni nell'esercizio Accantonamento	Variazioni nell'esercizio Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	3.970.151	(239.441)	299.134	59.693	4.029.844
Totale	3.970.151	(239.441)	299.134	59.693	4.029.844

Il fondo per rischi e oneri tiene conto degli stanziamenti per contenziosi legali, per i quali vi è stato un ulteriore accantonamento di Euro 299.134 nel corrente esercizio, e del residuo importo di rivalsa Iva da parte del Consorzio Venezia Musei che ha operato presso i Musei Civici di Venezia fino al 2010 e per il quale non sono pervenute ulteriori richieste di pagamento; sono iscritti anche rischi per rivalsa del Ministero della Cultura, relativamente a potenziali rettifiche di parte dei contributi ricevuti nel periodo 2020 - 2022 per Euro 3.017.683, nonché oneri per manutenzioni sulle sedi museali parzialmente ridotti durante il periodo pandemico e di crisi economica per Euro 493.468.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati nel corso dell'esercizio, in ottemperanza agli accordi sindacali di secondo livello e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - utilizzi/smobilizzi	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.470.902	250.451	(108.821)	1.612.532
Totale	1.470.902	250.451	(108.821)	1.612.532

Debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.798.134	(611.018)	3.187.116	1.799.298	1.387.818
Debiti verso fornitori	3.993.910	2.501.126	6.495.036	6.495.036	-
Debiti tributari	294.613	410.001	704.614	704.614	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	142.988	(8.407)	134.581	134.581	-
Altri debiti	180.851	293.563	474.414	474.414	-
Totale	8.410.496	2.585.265	10.995.761	9.607.943	1.387.818

I "Debiti verso banche" sono relativi a due finanziamenti bancari, ciascuno di Euro 2.000.000, accessi all'inizio della pandemia Covid-19 per far fronte all'emergenza di liquidità generata dalla chiusura delle sedi museali e dal perdurare della pandemia; sono stati stipulati a luglio 2020 con Crédit Agricole (durata 60 mesi di cui 12 mesi di preammortamento) e ad agosto del medesimo anno con Banca Intesa San Paolo (durata 72 mesi di cui 24 mesi di preammortamento). Si precisa che il finanziamento con Crédit Agricole è stato chiuso anticipatamente nel mese di maggio 2023 ritenendo non sussistessero più le necessità per le quali era stato acceso.

I "Debiti verso fornitori" ammontano ad Euro 6.495.036. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi e abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. La voce è costituita per Euro 4.381.475 per fatture e note di credito da ricevere da fornitori terzi, debiti verso fornitori per Euro 1.429.320, debiti verso il Comune di Venezia per Euro 712.627, il residuo verso altri.

La voce "Debiti Tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nella voce sono iscritti debiti per IVA da versare per Euro 78.462, ritenute su redditi di lavoro autonomo e dipendente per complessivi Euro 92.515, l'ultima rata dell'imposta sostitutiva di riallineamento per Euro 70.205, debiti per IRES per Euro 205.373 ed IRAP per Euro 244.400, il residuo per altri debiti verso Erario.

I "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" sono costituiti essenzialmente da debiti verso INPS per Euro 100.172 ed Euro 25.324 per debiti verso INPDAP, il residuo verso altri.

La voce "Debiti verso altri" è costituita per la maggior parte da debiti verso dipendenti.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Non ci sono debiti aventi garanzie su beni sociali. I due finanziamenti accessi nel 2020 sono chirografari, senza obbligo di garanzie da parte di Fondazione. I Servizi di Fondazione hanno provveduto, durante l'istruttoria, a fornire agli Istituti bancari tutti gli elementi necessari al perfezionamento delle due pratiche.

Ratei e Risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2022 si compongono come segue:

Descrizione	Dettaglio	Entro 5 anni
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	26.071
	Risconti passivi	8.464.545
	Totale	8.490.616

La voce "ratei passivi" è costituita da varie tipologie quali: commissioni POS, spese condominiali, rata del finanziamento bancario, assicurazioni relative al personale e ai dirigenti di Fondazione oltre che agli eventi organizzati presso le sedi museali nel corso dell'anno.

La voce risconti passivi è costituita per Euro 728.873 da sponsorizzazioni indirette, ricevute nell'esercizio e nell'esercizio precedente, riscattate pro quota ciascun anno sulla base del piano di ammortamento delle migliorie su beni di terzi cui si riferiscono.

Inoltre, la voce comprende risconti passivi per le seguenti erogazioni liberali e trasferimenti da soggetti pubblici:

- Fondazione Al Thani per Euro 1.062.636
- Chanel Srl - Art Bonus per Euro 107.428
- Generali Italia Spa – Art Bonus per Euro 122.936
- Bmw Italia Spa- Art Bonus per Euro 9.787
- Banca d'Italia per Euro 78.039
- Gruppo PAM per Euro 379.415
- Coop Italia per Euro 429.116
- Fondazione Denezhny5 per Euro 4.478.066
- Dolce & Gabbana per Euro 166.666
- Mavive per Euro 100.000
- Patto per lo sviluppo della città di Venezia 560.944
- Contributo Regionale per le mostre di Kandinsky e le avanguardie e di Fabio Zonta Euro 56.695
- Altre voci residuali relative a risconti della parte di competenza del credito d'imposta relativo ai beni strumentali per Euro 60.709, credito d'imposto investimenti L. 178/2020 pari ad Euro 26.523, PAC piano per l'arte contemporanea del Ministero della Cultura per Euro 34.000, sponsorizzazione Consorzio tutela Doc Prosecco per Euro 15.899. Il totale delle voci residuali è pari ad Euro 46.813.

Si precisa al 31/12/2022, i risconti aventi durata superiore a cinque anni ammontano a Euro 7.407.207.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Fondazione, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per meglio comprendere il risultato della gestione della Fondazione.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Descrizione	Dettaglio	Importo 2022	Importo 2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		29.903.570	10.647.244
	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	29.903.570	10.647.244
Altri ricavi e proventi		1.197.017	8.463.169
	<i>Contributi in conto esercizio</i>	972.917	7.947.141
	<i>Ricavi e proventi diversi</i>	224.100	516.028
Totale valore della produzione		31.100.587	19.110.413

Tra i ricavi delle vendite si elencano i principali importi:

- bigliettazione (collezione permanente e mostre temporanee) Euro 28.282.863
- noleggio audioguide Euro 418.354
- attività educative Euro 128.262
- canoni di concessione della gestione di bookshop e caffetterie Euro 258.728
- gestione e organizzazione di eventi nelle sedi museali Euro 158.022
- sponsorizzazioni Euro 258.920
- coproduzioni e collaborazioni scientifiche Euro 227.251

Nella voce A5 sono inclusi anche i contributi in c/esercizio erogati da enti vari, per far fronte all'emergenza epidemiologica quali ad esempio contributi a fondo perduto o crediti d'imposta vari, i quali hanno consentito alla società di mitigare l'impatto sulla situazione economica e finanziaria causato dalla pandemia Covid-19.

Nel dettaglio i suddetti sono da riferirsi a:

	Agevolazioni Covid-19	Altri	Totale
Contributo Fondo Emergenze Musei D.M. 228 28/06	602.206	-	602.206
Credito beni strumentali (L. 160/2019 e L. 178/2020)	-	11.585	11.585
Altri	-	359.125	359.125
Contributi in conto esercizio	602.206	370.710	972.917
Altri		224.100	224.100
Ricavi e proventi diversi		224.100	224.100
Totale altri ricavi e proventi	602.206	594.810	1.197.016

Tra gli altri ricavi e proventi, configurano inoltre Euro 63.163 relativi alla quota di competenza dell'esercizio delle sponsorizzazioni indirette ricevute (per maggiori dettagli si rimanda a quanto detto nella sezione delle immobilizzazioni immateriali).

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

L'ammontare complessivo dei costi della produzione ammonta ad Euro 24.927.402 e sono costituiti essenzialmente dal costo del personale per Euro 3.944.763, dagli oneri diversi di gestione per complessivi Euro 1.828.683 relativi essenzialmente ad IVA indetraibile per pro-rata e dai costi per servizi per complessivi Euro 17.536.454 (es. costo per i servizi museali e di tutela del patrimonio, dal costo delle utenze e della gestione degli impianti, dal costo delle manutenzioni ordinarie condotte da Fondazione in forza delle convenzione con il Comune di Venezia) come di seguito dettagliati:

Descrizione	Dettaglio	Importo 2022	Importo 2021
	<i>Servizi museali</i>	8.135.515	4.175.677
	<i>Servizi di pulizia e vigilanza</i>	1.589.941	1.186.871
	<i>Servizi museali straordinari</i>	559.836	347.966
	<i>Utenze varie e gestione impianti</i>	1.668.201	865.245
	<i>Trasporti</i>	312.140	87.405
	<i>Allestimenti</i>	425.941	181.111
	<i>Assicurazioni</i>	376.753	332.258
	<i>Comunicazione e promozione</i>	171.465	67.515
	<i>Manutenzioni ordinarie</i>	1.386.192	1.243.220
	<i>Coproduzione eventi e progetti culturali</i>	0	13.305

Descrizione	Dettaglio	Importo 2022	Importo 2021
	<i>Consulenze</i>	412.432	240.836
	<i>Convenzione MIBAC</i>	221.867	115.777
	<i>Commissioni rete di vendita</i>	671.967	331.512
	<i>Altri costi per servizi</i>	1.604.205	977.519
Totale costi per servizi		17.536.454	10.166.217

Nel 2022 le variazioni più rilevanti rispetto al 2021 riguardano le seguenti voci:

- costi dei servizi museali, di pulizia e di vigilanza armata diurna e notturna – hanno avuto un incremento in ragione della ripresa delle attività museali e ad una conseguente maggiore apertura al pubblico dei Musei, rispetto al 2021;
- costi dei servizi museali straordinari – sono cresciuti considerevolmente per la ripresa di attività come mostre ed eventi, sia nelle sedi in centro storico di Venezia che a Mestre e in terraferma;
- utenze e gestione impianti - legate allo scenario di forte instabilità che ha portato alle maggiorazioni subite dal costo delle materie prime relative la fornitura energetica (es. energia elettrica e gestione impianti);
- trasporti e allestimenti – incremento legato alla ripresa dell'attività espositiva Fondazione e al riallestimento di alcune sedi come ad esempio Palazzo Fortuny;
- comunicazione e promozione – aumento connesso all'aumento delle attività, sia istituzionali che legate a mostre ed eventi;
- convenzione con il MIC (Ministero della Cultura) relativo alla gestione integrata dei percorsi museali presso il Museo Correr in Area Marciana (aperto insieme al Museo Archeologico nazionale e alle sale monumentali della Biblioteca Marciana) e la Galleria Internazionale di Arte Moderna di Ca Pesaro (con il Museo d'Arte Orientale) - incremento dovuto alla riapertura delle sedi e delle attività museali;
- commissioni di reti di vendita – aumento direttamente proporzionale all'incremento di fatturato generato dalle vendite da parte dei tour operators e dei canali di vendita on line, tra cui il portale Venezia Unica in gestione a Vela S.p.A.
- altri costi - comprendono compensi per diritti di autore per la curatela mostre temporanee o redazione testi, compensi occasionali, incarichi a restauratori ed operatori didattici, canoni software e altri elementi di comunicazione multimediale che essendo propedeutici alla realizzazione di attività, sia istituzionali che legati a progetti espositivi hanno avuto un aumento proporzionale alle attività svolte.

I costi complessivi per servizi hanno registrato quindi un incremento nel 2022 rispetto al 2021 come risultato degli effetti della maggiore apertura al pubblico rispetto all'anno precedente, comportando maggiori costi, sia fissi che variabili. In particolare, l'incremento dei costi necessari alla riapertura delle sedi come i servizi museali sia ordinari che straordinari, i servizi di pulizia e di vigilanza armata e non. Altri incrementi sono stati indipendenti rispetto all'attività della Fondazione come le maggiorazioni subite dal costo delle materie prime relative la fornitura energetica

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	60.713	2.137	62.850

Nel corso dell'esercizio la Fondazione non ha maturato interessi attivi bancari su depositi di conto corrente.

Utili/perdite su cambi

La Fondazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività e passività in valuta estera.

Nel corso dell'esercizio sono maturate perdite su cambi per Euro 4.890 e differenze attive su cambi per Euro 1.224.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali ad eccezione dei contributi ricevuti per far fronte all'emergenza epidemiologica Covid-19 dettagliati nei paragrafi precedenti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto Economico oppure a Patrimonio Netto.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le aliquote IRES ed IRAP del 24% e 3,9%.

La Fondazione nel corso dei precedenti esercizi ha maturato delle perdite fiscali riportabili a nuovo ex art. 84 del TUIR dettate dalla crisi economica manifestatasi durante l'epidemia Covid-19.

Il beneficio connesso a una perdita fiscale non ha natura di credito verso l'Erario, quanto piuttosto di beneficio futuro di incerta realizzazione, dato che per utilizzare tale beneficio è necessaria l'esistenza di futuri redditi imponibili.

Poiché non vi è una ragionevole certezza, così come disciplinata dall'OIC 25, di ottenere redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite fiscali ovvero che sia ragionevolmente possibile che le circostanze che hanno generato le perdite negli esercizi precedenti non si rimanifestino nel breve periodo, prudenzialmente non si è provveduto a stanziare alcun importo relativo alle imposte anticipate nel corrente esercizio rinviandone l'eventuale stanziamento qualora ne ricorrano le condizioni di una stabilità duratura nei prossimi esercizi.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	(129.234)	(124.134)
Differenze temporanee nette	(129.234)	(124.134)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(31.015)	(4.840)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(31.015)	(4.840)

Si segnala come il valore delle imposte risenta di un prudente mancato stanziamento di imposte anticipate per Euro 1.351.232, afferenti a perdite fiscali generate nel corso del 2020 e 2021 per le quali, alla data della presente relazione, non vi è la ragionevole certezza che i redditi imponibili fiscali dei prossimi esercizi ne permettano nel breve periodo il recupero in aggiunta a quello delle imposte differite attive già presenti in bilancio.

Tale valutazione fatta dal Management sulla probabilità di recupero delle imposte differite attraverso redditi imponibili fiscali futuri si basa sullo sviluppo di diversi scenari alternativi con attribuzione di differenti gradi di probabilità circa il loro accadimento. Questi scenari maturano in ragione dell'estrema volatilità delle previsioni in questo momento. Le prospettive future continuano infatti ad essere influenzate dalla instabilità della ripresa economica ancora soggetta a fattori di variabilità sia interna, relativamente al settore turistico che si vedrà consolidato eventualmente solo dal 2023, che esterna con il perdurare del conflitto Russia-Ucraina che va ad impattare sugli equilibri mondiali. Alla luce di quanto sopra si preferisce prudentemente attendere di aver maggiore chiarezza quanto alla situazione economica del futuro prossimo.

Dettaglio differenze temporanee

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP	Totale effetto fiscale IRES/IRAP
Acc.to F.do Rischi ed Oneri	93.634	-	93.634	24,00	22.472	3,90	3.652	26.124
Ammortamenti 2009	5.100	-	5.100	24,00	1.224	-	-	1.224
Acc.to F.do Sval Crediti	30.500	-	30.500	24,00	7.320	3,90	1.190	8.510
Totale	129.226	-	129.226		31.014		4.841	35.855

Non vi sono state variazioni né in termini di utilizzo che di accantonamento nel corrente esercizio.

Prospetto di riconciliazione IRES/IRAP

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	6.139.854	
Aliquota teorica (%)	24%	
Imposta IRES teorica	1.473.565	
Saldo valori contabili IRAP		10.200.230
Aliquota teorica (%)		3,90%
Imposta IRAP teorica		397.809
Sopravvenienze passive e spese indeducibili	5.366	
IMU	18.847	18.847
Ammortamenti indeducibili	31.527	31.527
Spese a deducibilità limitata	23.783	
Altre variazioni	13.984	13.984
Totale Var.ni permanenti in aumento	93.507	64.358
Accantonamenti e svalutazioni	299.134	299.134
Altre Var.ni temporanee in aumento	299.134	299.134
IMU immobili strumentali	(11.554)	
Sopravv. Attive e ricavi non imponibili	(613.792)	(613.792)
Superammortamento	(120.521)	
Recupero del f.do rischi/sval crediti (imp. Anticipate)	-	
IRAP deducibile	-	
Altre variazioni	-	-
<i>Cuneo fiscale IRAP</i>		(3.683.261)
Totale Var.ni permanenti in diminuzione	(745.868)	(4.297.053)
Deduzione capitale investito	(290.012)	
Utilizzo perdite pregresse	(4.629.302)	
Totale imponibile fiscale	867.313	6.266.669
Totale imposte correnti reddito imponibile	208.155	244.400
Aliquota effettiva (%)	3,3%	2,4%

Le variazioni permanenti in aumento sono costituite essenzialmente da costi ed ammortamenti indeducibili.

Le variazioni temporanee in aumento sono costituite essenzialmente da accantonamenti a fondo rischi ed oneri, per i quali non è stata rilevata la relativa fiscalità differita non sussistendone i presupposti così come disciplinati dall'OIC 25.

Le variazioni permanenti in diminuzione riguardano principalmente le agevolazioni ricevute per far fronte all'emergenza epidemiologica Covid-19, il super ammortamento nonché la deduzione IRAP legata alle spese per il personale dipendente.

Le perdite degli esercizi precedenti sono state parzialmente compensate ai sensi del comma 1, art 84 TUIR per Euro 4.629.302 consentendo un risparmio fiscale corrispondente ad Euro 1.111.032.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti, ripartito per categoria al 31 dicembre 2022:

Dipendenti	2022	2021
Dirigenti	2	3
Quadri	10	10
Impiegati	57	61
Operai	2	2
Totale	71	76

Il contratto nazionale di lavoro applicato è il CCNL Federculture che è stato oggetto di rinnovo nel corso del 2022; per quanto riguarda il personale inquadrato come Dirigente è applicato il CCNL Dirigenti Confservizi.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori ed al Collegio dei Revisori e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 Codice Civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

L'ammontare dei compensi spettanti ad Amministratori ed al Collegio dei Revisori è indicato nel seguente prospetto:

Compensi	Importo 2022	Importo 2021
Amministratori:	nessun compenso	nessun compenso
Collegio dei Revisori dei Conti:	20.800	20.800

L'attività di revisione volontaria del bilancio al 31 dicembre 2022 è affidata alla società KPMG S.p.A. i cui corrispettivi sono pari ad Euro 18.000 più spese.

Si precisa inoltre che, a partire dal corrente esercizio, è stato istituito l'Organismo di Vigilanza i cui compensi ammontano ad Euro 10.400.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Fondazione nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

La Fondazione ha ottenuto nel 2020 due finanziamenti chirografari dell'importo di Euro 2.000.000 ciascuno.

Il primo con l'istituto bancario Crédit Agricole della durata di 60 mesi (rate mensili) preammortamento di 12 mesi, il secondo con Banca Intesa San Paolo della durata di 72 mesi (rate trimestrali) preammortamento 24 mesi.

Categorie di azioni emesse dalla Fondazione società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla Fondazione

La Fondazione non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile.

Altri strumenti finanziari emessi

La Fondazione non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile.

Finanziamenti dei soci

La Fondazione non ha ricevuto alcun finanziamento da parte del fondatore Comune di Venezia.

Rivalutazione dei beni di impresa

Ai sensi dell'art. 110 del D.L.104 14 agosto 2020 convertito dalla L. 126/2020 la Fondazione ha provveduto nell'anno 2020 ad effettuare il riallineamento (azzerando il fondo ammortamento accantonato al 31/12/2020) e la

rivalutazione dei Terreni e Fabbricati sulla base di apposite perizie giurate, per un importo complessivo pari ad Euro 7.020.500.

Sugli importi rivalutati e sull'importo del riallineamento non si è provveduto all'affrancamento delle riserve in sospensione d'imposta ma è stata versata la prima delle tre rate dell'imposta sostitutiva pari a complessivamente il 3%.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria ovvero riallineamento fiscale evidenziandone quindi il relativo ammontare.

PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI ESEGUITE NEL 2020 SUI BENI IN PATRIMONIO				
Descrizione	Valori storici assoggettati a rivalutazione L. n°126/2020	Valori storici assoggettati a riallineamento fiscale L. n°126/2020	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2022
II - Immobilizzazioni materiali				
1) terreni e fabbricati	157.636	6.862.864	6.988.973	6.957.445
Totale	157.636	6.862.864	6.988.973	6.957.445

Si precisa che la rivalutazione eseguita nel 2020 è stata effettuata mediante riduzione dei fondi ammortamento e la costituzione di un'apposita riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta art. 110 D.L. 104/2020 di Euro 152.907 al netto dell'imposta sostitutiva di Euro 4.729.

Il riallineamento fiscale residuo ha comportato l'apposizione di un vincolo su una quota del Fondo di Dotazione indisponibile per Euro 6.656.978 al netto dell'imposta sostitutiva di Euro 205.886.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Operazioni con parti correlate

La Fondazione ha in essere operazioni con il socio fondatore Comune di Venezia, in quanto previste dalla convenzione per l'affidamento in uso del patrimonio museale, beni mobili ed immobili e per la gestione dei servizi inerenti. In particolare, rimangono a carico della Fondazione le manutenzioni ordinarie dei beni mobili e immobili,

mentre al Comune quelle straordinarie. Inoltre, la Fondazione può essere delegata a svolgere interventi di manutenzione straordinaria, previo piano di intervento autorizzato e finanziato dal comune stesso.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, Fondazione monitora regolarmente l'andamento dell'economia nazionale ed internazionale in ragione del perdurare del conflitto Russo-Ucraino e delle tensioni economiche internazionali. Queste, infatti, potrebbero avere un potenziale impatto negativo sul turismo internazionale.

Allo stato attuale, si ipotizza una chiusura positiva del bilancio di previsione 2023 nonostante il perdurare del conflitto Russo-Ucraino e dell'inflazione, in particolar modo dei costi delle materie prime relative la fornitura energetica (es. utenze gas e acqua). La Fondazione si è adoperata per controllarli e mitigarli nel limite del possibile, sempre considerando la particolarità della missione istituzionale rivolta alla tutela del patrimonio storico artistico e scientifico del Comune che strutturalmente necessita di condizioni climatiche specifiche.

In relazione al conflitto bellico, si precisa che la Fondazione non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto.

Si prevede che la liquidità di cassa al 31.12.2022, anche in prospettiva dell'andamento del primo semestre 2023, possa garantire la normale continuità nel corso dell'anno.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, ha dato mandato agli Uffici di monitorare costantemente l'andamento economico e finanziario e, appena possibile preparare il circuito museale intervenendo in modo flessibile sulle aperture e sulle chiusure delle sedi museali tanto riguardo ai giorni quanto alle ore di servizio al pubblico di visitatori. Secondo tale approccio gli scenari potranno essere modificati nel tempo, ferma restando la necessità di operare all'interno di un obiettivo di bilancio che ne garantisca la continuità aziendale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza all'obbligo che la Legge 124/2017 (art. 1 comma 125-bis e seguenti) richiede agli enti non profit, di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Fondazione attesta che ha incassato nel corso del 2022 da enti e società pubbliche:

ENTE EROGATORE	COMUNE	SOMMA INCASSATA (COMPRESIVA DI IVA)	DATA INCASSO O PERIODO DI GODIMENTO DEI VANTAGGI ECONOMICI	CAUSALE
Regione Veneto	Venezia	12.059	23/02/2022	contributo LR. 50/84 Musei anno 2021

ENTE EROGATORE	COMUNE	SOMMA INCASSATA (COMPRESIVA DI IVA)	DATA INCASSO O PERIODO DI GODIMENTO DEI VANTAGGI ECONOMICI	CAUSALE
Ministero della Cultura	Roma	3.000	14/11/2022	Contributi per il funzionamento di biblioteche non statali aperte al pubblico - Circolare 5/2021
Ministero della Cultura	Roma	2.800	14/11/2022	Contributi per il funzionamento di biblioteche non statali aperte al pubblico - Circolare 5/2021
Ministero della Cultura	Roma	34.000	26/10/22	Piano per l'arte contemporanea legge 23/02/2001 n.29
Ministero dei beni e delle attività culturali	Roma	877	27/09/2022	contributo 5xmille anno 2021
Ministero dei beni e delle attività culturali	Roma	608	16/12/2022	Contributo 5xmille anni 2020/2021
Totale		53.344		

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio, pari a Euro 5.687.299 a riserva straordinaria con l'intento di rafforzare ulteriormente il patrimonio della Fondazione.

Nota integrativa, parte finale

Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2022 così come predisposto dall'Organo Amministrativo unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Venezia, 23 / 06 / 2023

Per il Consiglio di Amministrazione,

Il Presidente – Mariacristina Gribaudo

Firmato in originale

Fondazione
Musei Civici di Venezia

—
Piazza San Marco, 52
30124 Venezia

T +39 041 2405211

F +39 041 5200935

—
www.visitmuve.it

**MU
VE**



Fondazione
Musei
Civici
Venezia

